

## **Notizie dal Parlamento**

### **Camera. Sicurezza stradale, testo su bici abbinato agli altri al vaglio della Trasporti**

Prosegue l'esame in sede legislativa delle norme in materia di sicurezza stradale. In commissione Trasporti i lavori sono andati avanti con la discussione e l'esame degli emendamenti. Durante la seduta del 17 giugno il presidente della commissione, Mario Valducci del Pdl, ha reso noto che è stata assegnata alla commissione anche la proposta di legge promossa da Alessandro Bratti e Carmen Motta del Pd: "Modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di tutela dell'utenza debole e per il miglioramento della sicurezza della mobilità ciclistica e pedonale". Il gruppo di lavoro della Camera ha quindi disposto l'abbinamento della proposta con gli altri testi in materia di sicurezza stradale in fase di esame.

[http://www.camera.it/\\_dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0025800.pdf](http://www.camera.it/_dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0025800.pdf)

### **Camera. Ferrovie dismesse, una proposta per destinare i tracciati alla mobilità dolce**

Valorizzare gli elementi storici e testimoniali, gli aspetti ambientali e paesaggistici dei tronchi ferroviari in disuso, e puntare alla realizzazione di una rete nazionale della mobilità dolce che attraverso l'utilizzo pubblico favorisca il turismo, il tempo libero e l'attività fisica delle persone. Questo l'obiettivo della proposta di legge che vede come primo firmatario Mario Cavallaro del Pd e che, mercoledì 17 giugno, è stata assegnata all'esame della commissione Ambiente della Camera. Per i promotori dell'iniziativa, l'insieme di questi percorsi "potrà costituire nel nostro Paese un primo nucleo di rete della mobilità dolce, quale infrastruttura per le forme di mobilità lenta finalizzate alla fruizione dell'ambiente e del paesaggio, all'attività ricreativa e turistica, con particolare attenzione ai disabili, ai bambini e agli anziani, caratterizzate da un'elevata sostenibilità ambientale". Alcune esperienze di questo tipo già in corso nel nostro Paese hanno avuto infatti un grande successo e confermano l'interesse dei cittadini e delle cittadine per questo nuovo tipo di "mobilità" che li guida alla scoperta di paesaggi e di percorsi del nostro patrimonio ambientale, culturale e storico. Il tracciato stesso delle linee diventa spesso un ideale itinerario nel paesaggio, trasformando vecchi sentieri, percorsi ferroviari e pedonali abbandonati in ippovie, sentieri di lunga percorrenza, ferrovie turistiche e greenway, ed anche in luoghi dove poter effettuare equitazione, trekking urbano, ciclismo, ma anche semplici passeggiate.

[http://www.camera.it/\\_dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0025690.pdf](http://www.camera.it/_dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0025690.pdf)

### **Camera. Botta e risposta su soppressione servizio trasporto bici in treno**

"Nel nuovo modello d'offerta non è stato più possibile prevedere il servizio di trasporto delle biciclette al seguito dei viaggiatori che, fino al cambio orario dello scorso dicembre, veniva assicurato sui treni Cisalpino esclusivamente sul percorso Milano-Gottardo- Zurigo/Basilea. È, comunque, allo studio una soluzione tecnica per l'installazione - sui nuovi ETR 610 (che l'industria costruttrice Alstom sta realizzando per Cisalpino) di apposite rastrelliere che consentano il trasporto delle biciclette senza la necessità di smontarle". Questa la risposta data dal sottosegretario Bartolomeo Giachino in commissione Trasporti il 17 giugno all'interrogazione di Carmen Motta del Pd. Il sottosegretario ha precisato che "in ogni caso, va sottolineato che è attualmente possibile il trasporto gratuito delle biciclette, smontate e collocate in apposite sacche, su tutti i treni Cisalpino. Per quanto concerne i servizi Trenitalia, è opportuno rilevare che il trasporto delle biciclette, oltre che nelle apposite sacche sopra menzionate, è possibile, senza necessità di smontarle, nei giorni, sulle relazioni e con i treni espressamente indicati nell'orario ufficiale, nel limite dei posti disponibili e previo acquisto di apposito biglietto di supplemento". Per Carmen

Motta però la risposta non è stata soddisfacente in quanto “le questioni oggetto dell'interrogazione fanno seguito ad un altro fatto e cioè all'eliminazione, da parte delle ferrovie tedesche, della possibilità di trasportare biciclette sui treni, decisione assunta a seguito dell'aumento delle tariffe da parte di Rfi per l'utilizzo dei binari italiani”. Motta ha quindi ricordato che il trasporto transfrontaliero di biciclette, già limitato per effetto della decisione assunta dalle ferrovie tedesche, risulta ulteriormente ridotto anche per il fatto che la società italo-svizzera Cisalpino non offre più questo servizio. La parlamentare non ha mancato di sottolineare inoltre il fatto che il trasporto cicloturistico è in continuo aumento e che in quest'ottica il trasporto di biciclette sui treni riveste una particolare importanza.

**Di seguito il testo della risposta:**

**Interrogazione n. 5-01185 Motta: Servizio di trasporto delle biciclette sui treni che collegano Italia e Svizzera.**

### **TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Si premette che i collegamenti tra l'Italia e la Svizzera menzionati nell'atto cui si risponde, in quanto servizi internazionali, non sono oggetto di regolazione e correlata contribuzione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in quanto deferiti a specifici accordi tra imprese ferroviarie appartenenti a Stati diversi.

In merito al servizio di trasporto biciclette al seguito del viaggiatore sui treni internazionali che collegano la Svizzera e l'Italia, si riportano gli elementi di informativa acquisiti dalla Società italo-svizzera Cisalpino che effettua, per la quasi totalità, i collegamenti internazionali tra la Svizzera e l'Italia e provvede autonomamente alla programmazione della propria offerta.

Con il nuovo orario internazionale di dicembre 2008, l'offerta Cisalpino tra l'Italia e la Svizzera è stata organizzata su un nuovo modello operativo, nell'ottica di una velocizzazione dei collegamenti. Nel nuovo modello d'offerta non è stato più possibile prevedere il servizio di trasporto delle biciclette al seguito dei viaggiatori che, fino al cambio orario dello scorso dicembre, veniva assicurato sui treni Cisalpino esclusivamente sul percorso Milano-Gottardo- Zurigo/Basilea. È, comunque, allo studio una soluzione tecnica per l'installazione - sui nuovi ETR 610 (che l'industria costruttrice Alstom sta realizzando per Cisalpino) di apposite rastrelliere che consentano il trasporto delle biciclette senza la necessità di smontarle.

In ogni caso, va sottolineato che è attualmente possibile il trasporto gratuito delle biciclette, smontate e collocate in apposite sacche, su tutti i treni Cisalpino.

Per quanto concerne i servizi Trenitalia, è opportuno rilevare che il trasporto delle biciclette, oltre che nelle apposite sacche sopra menzionate, è possibile, senza necessità di smontarle, nei giorni, sulle relazioni e con i treni espressamente indicati nell'orario ufficiale, nel limite dei posti disponibili e previo acquisto di apposito biglietto di supplemento.

**Senato. Bici in treno, interrogazione di Della Seta (Pd) riprende segnalazione Fiab**

Quali i provvedimenti per garantire che l'Italia disponga di un servizio di trasporto bici al seguito dello stesso standard qualitativo degli altri Paesi europei? Questa la domanda posta al ministro dei Trasporti Altero Matteoli e al ministro per il Turismo Michela Vittoria Brambilla nell'interrogazione presentata martedì 23 giugno da Roberto Della Seta del Pd. L'atto parte dalla segnalazione della Fiab sulla soppressione del servizio di trasporto della bicicletta al seguito dei viaggiatori sui treni che collegano la Svizzera all'Italia, a partire dal dicembre scorso. Il parlamentare si chiede invece se non si ritenga necessario aumentare l'offerta e la qualità del servizio in modo da rendere più competitivo un settore turistico che beneficia di forti elementi di

attrazione grazie alla bellezza del territorio italiano, al valore culturale e storico delle città e alle condizioni climatiche decisamente favorevoli del Paese.

**Di seguito il testo dell'interrogazione:**

DELLA SETA - *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e per il turismo* - Premesso che:

secondo quanto segnalato dalla Federazione italiana amici della bicicletta (FIAB), a partire dal mese di dicembre 2008 non è più ammesso il trasporto della bicicletta al seguito dei viaggiatori sui treni che collegano la Svizzera all'Italia;

a quanto pare alcuni treni sono stati del tutto soppressi, mentre su altri treni è stata eliminata ogni possibilità di portare la bicicletta, anche se smontata e contenuta nell'apposita sacca, come invece era consentito in passato sui treni che non disponevano di spazi adeguati;

il trasporto della bicicletta è consentito oramai su pochissimi treni e a condizioni molto penalizzanti per i viaggiatori, come la prenotazione obbligatoria, disincentivando conseguentemente una forma di turismo molto diffusa in tutta Europa, ma che in Italia stenta a decollare proprio per i disagi a cui vanno incontro i cicloturisti, uniti alla cronica mancanza di sicurezza delle strade italiane per l'utenza debole;

le organizzazioni e le associazioni di cicloturisti stranieri stanno avviando forme di protesta ed hanno già dichiarato che molti di loro sceglieranno altre località per le loro vacanze qualora la situazione non dovesse migliorare,

si chiede di conoscere quali provvedimenti di competenza i Ministri in indirizzo intendano adottare per garantire che l'Italia disponga di un servizio di trasporto bici al seguito del medesimo *standard* qualitativo degli altri Paesi europei e se non si ritenga necessario aumentare l'offerta e la qualità del servizio in modo da rendere più competitivo un settore turistico che beneficia di forti elementi di attrazione grazie alla bellezza del territorio italiano, al valore culturale e storico delle città e alle condizioni climatiche decisamente favorevoli del Paese.

(4-01651)